



IL CENTRO



MENSILE SUI FATTI, I RACCONTI, LE PERSONE E LE CURIOSITA' DEL CDI „KAROL WOJTYLA“

ABBIAMO FATTO CENTRO!(ANCORA)

Oggi IL CENTRO lo trovate anche in versione digitale sul sito del comune di Limbiate!



Tutti per uno...

...uno per tutti! Il Centro continua a vivere grazie al contributo di tutti gli Ospiti del CDI che, anche in questo periodo di ferie estive, uniscono le forze e si danno da fare anche per chi, per un motivo o per l'altro, in questo mese di luglio non c'è. Auguriamo a chi è già partito, o che partirà, delle bellissime vacanze. Nel frattempo riabbracciamo con felicità chi è già tornato. Un saluto, in particolare, va a Lidio: sempre attivo e in prima linea per il nostro Giornale. Gli auguriamo di tornare presto ad occupare la sua „scrivania“ e le pagine di questo giornale che, tutti insieme, ci stiamo impegnando a portare avanti, far crescere e diffondere.

LA FRANCIA CAMPIONE DEL MONDO

Sono rimasto molto deluso per la vittoria della Francia ai Mondiali di calcio. Avrei preferito di gran lunga che vicesse la Croazia, perchè ha giocato tutte le partite nei gironi e nelle eliminatorie molto correttamente. Dopo che l'Italia, la nostra Nazionale, non è riuscita a qualificarsi per questa competizione, per me è stato come prendere una pugnolata al cuore, ma ci siamo ripromessi che ci rifaremo ai prossimi Mondiali. Forza AZZURRI! Alfio G.

TI SEI PERSO I NUMERI PRECEDENTI DE „IL CENTRO“? DA OGGI LI PUOI TROVARE E LEGGERE DIRETTAMENTE SUL TUO PC, TABLET O SMARTPHONE COLLEGANDOTI AL SITO DEL COMUNE DI LIMBIATE!

www.comune.limbiate.mb.it/servizi/centri-diurni/il-centro/

IL CENTRO

IL PRIMO GIORNO DI

SCUOLA Il mio primo giorno di scuola indossavo la gonnellina blu e la camicetta bianca. Era il 1941 e avevo 6 anni. Dovevamo cantare la canzone del Duce per l'alzabandiera. Poi entravamo in classe e cominciavamo la lezione. Ci facevano fare le aste e i puntini. Nel primo mese ho imparato a mettere assieme le parole. Un mese dopo sapevo già leggere. In matematica facevo molta fatica a capire le operazioni. Il mio papà, se sbagliavo, mi puniva. La scuola mi piaceva perchè ho fatto amicizia con tante mie compagne. Noi eravamo le piccole italiane, mentre i maschietti erano i piccoli Balilla. *Mirella G.*



Sopra: una scolaresca degli anni '40

LA SPIAGGIA La vacanza che mi ricordo di più è stata quando siamo andati a Sestri Levante. Non avevo neanche vent'anni. Siamo andati in albergo. Ero con mia sorella e mia cugina. Andavo in una spiaggia attrezzata con ombrellone e sdraio. Una volta non si usava il costume a due pezzi, ma ad un pezzo solo. Giocavamo con la palla o nell'acqua. Io ho una paura dell'acqua! Nuotavo come una gallina. Una volta non era come adesso: ognuno stava al suo posto. I ragazzi non importunavano le ragazze. Ci piaceva stare a prendere il sole, perchè se no tornavi a casa e ti dicevano: „Non sei stata a prendere il sole?“. Se invece tornavi abbronzata, ti cantavano: „Sei diventata nera come il carbon!“. *Giuseppina G.*



L'Oggetto Misterioso!

Ecco il sesto episodio del gioco L'OGGETTO MISTERIOSO! Cosa sarà mai l'oggetto raffigurato nella foto? Aguzzate la fantasia e non lasciatevi ingannare dagli indizi che abbiamo raccolto insieme agli Anziani (e agli operatori) del Centro!



Ecco un elenco delle soluzioni che hanno proposto alcuni anziani e operatori del CDI. Attenzione a non farvi trarre in inganno!

Un Elefante – Un Ferro da Stiro – Un Uovo – Un Uccello col Becco Lungo – Una Brocca dell'Acqua – Un Bollitore per Latte – Una Maniglia – Un Pinguino – Una Melanzana – Un Annaffiatoio – Un Giradischi – Un Vaso – Una Pipa – Un Telefono – Una Persona che fa Ginnastica – Una Bottiglia per Bibite – Un Abito...

...e voi? Riuscite ad indovinare?

(troverete la soluzione nell'ultima pagina di questo numero)

„Ciao, Maria Costanza!“

I Tuoi Amici

IO E MIA SORELLA

Ho un fratello più grande di me di 19 anni e una sorella di 9 anni più grande. Io sono la più piccola e facevo da „schiavetta“ a mia sorella che faceva la parrucchiera in casa. Facevo avanti e indietro con i secchi d'acqua che prendevo dal pozzo in mezzo al cortile. Mia mamma mi diceva „vieni qui che ti picchio!“ perchè io non la volevo aiutare. Allora io scappavo per non farmi prendere. Quando era ora di cena, però, mi prendeva e mi „spolverava“. *Annita B.*

CHE COS'E' LA FELICITA'?

*Il Cuore che si apre con una persona.
(Giuseppina G.)*

Avere tanti soldi. (Adele B.)

Andare d'accordo con tutti. (Anna L.)

La compagnia. (Prospero P.)

Cantare! (Rosanna D.)

La cosa più bella che esista. (Giuseppina S.)

Quando è nata mia figlia. (Mirella G.)

Mangiare una torta! (Franca Z.)

Vincere la lotteria! (Marisa B.)

Quando vedo le mie amiche. (Antonietta F.)

Guardare una partita. (Sergio M.)

IN CUCINA CON LA NONNA

OGGI PREPARIAMO LE FRISELLE

Occorrente:

2 friselle;

Pomodori ciliegini;

Sale;

Olio.

Origano;

Peperoncino;

Tonno;

Procedimento:

Bagnare le friselle con acqua fredda per pochi minuti (più vengono bagnate, più si ammorbidiscono). Tagliare i pomodori e condirli con olio, sale, origano e peperoncino. Aggiungere il tonno. Mischiare bene tutto il composto e adagiarlo sulle friselle. Non vi resta che mangiarle...SUBITO!



CONSIGLI PER SCONFIGGERE IL GRANDE CALDO ESTIVO

Stare all'ombra (Giuseppina G.)

„Piglio 'u ventaglio e sa scioscia!“ (Rosa Anna D.)

Cerco un ventilatore. (Prospero P.)

Rimango in canottiera. (Anna Maria P.)

Vengo al CDI per il condizionatore! (Anna L.)

Bevo tanta acqua. (Mirella G.)

Andrei nei paesi nordici. (Gabriella B.)

UNA CASA DA SOGNO La mia casa dovrebbe essere semplice ma bellissima. Vorrei che ci fosse una grande sala da ballo con un ballerino sempre pronto a farmi ballare. Vorrei un bel giardino con un gazebo al suo interno, dove potrei sdraiarmi e girarmi sottosopra come una pizza per abbronzarmi. Infine vorrei avere una grande cucina con una sala da pranzo dove poter organizzare tante feste con gli amici.

Rosa Anna D.



Sopra: una grande sala da ballo

L'EDUCAZIONE DI UNA VOLTA

La mia mamma era una brava donna. Le mani, però, erano „ledini“! Quando combinavo qualche marachella, mi metteva in castigo. Dovevo andare in camera mia e niente gelato. Se ero a scuola, la maestra mi mandava dietro la lavagna. Quando c'erano i grandi che parlavano ci mandava via, non potevamo ascoltare. Se una donna era incinta, non potevamo stare lì perchè era scandalo e noi non potevamo sapere come si facevano i bambini. *Adele B.*

LE FERIE SOSPIRATE DI NOI ITALIANI

Finalmente, dopo il lavoro, le preoccupazioni, i bisogni famigliari e lo stress, gli italiani andranno meritatamente a fare le ferie per riposarsi dal caotico vivere tipico della città. Alcuni vanno al mare, altri vanno in montagna per respirare aria pulita e fare escursioni in mezzo alla natura. Alcuni si portano dietro le biciclette per poter scoprire nuove avventure. In tanti vanno in campeggio, alcuni con il proprio camper, per poter scoprire sempre nuovi posti. Quelli che vanno al mare fanno delle lunghe nuotate o affittano una barchetta per tuffarsi facendo pesca subacquea o per immergersi in profondità. Sui fondali si possono vedere delle meraviglie che nemmeno immaginiamo. C'è chi prova l'emozione del deltaplano. Quelli che restano in spiaggia, possono guardare quelle miriadi di colori sui costumi da bagno. Alcuni giocano a calcetto, a ping pong, al tiro alla fune, alle bocce e a calcio. Però bisogna rispettare alcune regole per salvaguardare l'incolumità delle altre persone. I grandi devono stare molto attenti ai bambini e controllarli molto spesso se sono molto vivaci. Alla sera, i giovani si ritrovano nelle discoteche per scaricare tutta la tensione che hanno accumulato durante il giorno. Tanti si ritrovano a gruppi per finire nei fast food per gustarsi un panino o nei ristoranti per un buon piatto di pesce. Vi sono molti anziani che accudiscono i nipotini lasciando riposare i loro genitori. Per finire, tutti torneranno a casa riposati sia nell'anima che nel corpo, con qualche chilo in più per via della sregolatezza nel mangiare. Il mio Centro rimane aperto e ci faranno grande compagnia le nostre operatrici. Io auguro a tutti quelli che partiranno prima di tutto molta prudenza: di fermarsi nelle piazzole se si sentono stanchi di guidare, di non appesantirsi con il cibo prima di mettersi alla guida. Ci sarebbero molte altre regole che mi auguro che ogni automobilista tenga ben presenti. Tenere la distanza di sicurezza e, soprattutto, di non bere alcolici o quant'altro. *Gabriella B.*

I MIEI RICORDI

Quando ero giovane andavo d'accordo con i miei colleghi, eravamo 6 o 7 ed eravamo molto legati.

La domenica andavamo tutti insieme a giocare a carte. Andavamo in un bar a Orzinuovi, in provincia di Brescia. Ci sedevamo al tavolino con un bel bicchiere di vino e giocavamo a briscola, tressette e altri giochi.

Era bello perchè si rideva e si scherzava, senza cattiveria. *Francesco A.*

Soluzione del gioco L'OGGETTO MISTERIOSO

Avete provato ad indovinare cosa raffigura l'immagine misteriosa? Ebbene, si tratta di un macinapepe di design ideato da Michael Liu. Grazie alla sua forma particolare, è possibile utilizzarlo impugnandolo con una sola mano. Al momento non è ancora stato messo in produzione, ma ha suscitato l'interesse e la curiosità da parte degli esperti e appassionati di design moderno.

COSA FARESTE SE POTESTE FARE UNA MAGIA?

Farei la Strega! (Giuseppina G.)

Farei guarire le gambe. (Anna L.)

Cambiarei i politici (Prospero P.)

Farei apparire un campo di rose rosse e le raccoglierei. (Adele B.)

*Farei apparire un Albero.
(Natalina B.)*

*Mi allungherei la vita.
(Annamaria P.)*

*Toglierei tutte le malattie
incurabili. (Gabriella B.)*

Tornerei bambina. (Maria C.)

*Vorrei i capelli come Romina
Power! (Marisa B.)*

*Farei comparire una barca per
fare un giro intorno al mondo.
(Alfio G.)*

*Mi trasformerei come Cenerentola.
(Antonietta F.)*

Spierei le persone. (Antonio M.)

*Farei apparire una bella torta!
(Teresa B.)*



Sopra: un campo di rose rosse

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO!

Centro Diurno Integrato
Karol Wojtyła
Via Montegrappa 40, Limbiate
Tel. 029968061